



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 14 settembre 2021

Il giorno 14.09.2021 alle ore 19:00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO		X	13.ROSSET MARIO		X
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA		X	16.TONON ROBERTO		X
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				13	4

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. BERTOLO MIRKO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: VARASCHIN GIANNI – DUS MARCO – GOMIERO MAURIZIO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 7.09.2021 PROT. N. 31913 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO PARRELLA, GRUPPO "LEGALIGA VENETA-SALVINI" IN MERITO ALLA MANCATA PARTECIPAZIONE AL RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO CONTRO L'ATTUAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' FRA I COMUNI IMPOSTO DAL GOVERNO CENTRALE NEL 2015 DA PARTE DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE.
2. VALORIZZAZIONE AREE MILITARI DISMESSE DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO CON IL MINISTERO DELLA DIFESA E AGENZIA DEL DEMANIO IN DATA 11.11.2014 - RATIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE URBANISTICA AI SENSI ART. 34 D.LGS. 267/2000 E ART. 7 L.R. 11/2004.
3. INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SU AREA DENOMINATA "EX CASE BORCA"- INDIVIDUAZIONE AMBITO URBANO DEGRADATO AI SENSI ART. 6 L.R. 14/2017 E ADOZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI ART. 13, COMMA 13, L.R. 14/2017.
4. ATTO PRELIMINARE D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA "CICLOVIA DEL MESCHIO".
5. INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2021.
6. PARERE SU PROGETTO DI AMPLIAMENTO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 7 DEL DPR N. 160/2010 E 3 DELLA L.R. N. 55/2012. DITTA: CANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO S.A.C.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO	4
PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, PER CHIEDERE AL SINDACO LA MOTIVAZIONE DELLA MANCATA PARTECIPAZIONE, IN QUESTI PRIMI 3 ANNI DEL SUO MANDATO, ALLA CERIMONIA COMMEMORATIVA DEL 77° RALLESTRAMENTO NAZI-FASCISTA TENUTASI IN PIAN CANSIGLIO IL 12 SETTEMBRE 2021	5
PUNTO N.3(EX N. 1): INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 7.09.2021 PROT. N. 31913 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO PARRELLA, GRUPPO LEGALIGA VENETA-SALVINI IN MERITO ALLA MANCATA PARTECIPAZIONE AL RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO CONTRO L'ATTUAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' FRA I COMUNI IMPOSTO DAL GOVERNO CENTRALE NEL 2015 DA PARTE DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE.....	7
PUNTO N.4(EX N. 2): VALORIZZAZIONE AREE MILITARI DISMESSE DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO CON IL MINISTERO DELLA DIFESA E AGENZIA DEL DEMANIO IN DATA 11.11.2014 - RATIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE URBANISTICA AI SENSI ART. 34 D.LGS. 267/2000 E ART. 7 L.R. 11/2004.....	9
PUNTO EX N. 3 (EX CASE BORCA)- RINVIATO	
PUNTO N.5 (EX N. 4): ATTO PRELIMINARE D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA CICLOVIA DEL MESCHIO.....	10
PUNTO N.6(EX N. 5): INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2021.....	16
PUNTO N.7(EX N. 6): PARERE SU PROGETTO DI AMPLIAMENTO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 7 DEL DPR N. 160/2010 E 3 DELLA L.R. N. 55/2012. DITTA: CANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO S.A.C.....	23

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo questa sera la ventottesima seduta del Consiglio Comunale, martedì 14 settembre 2021.

La seduta di questa sera è aperta al pubblico, anche se ancora la partecipazione ancora scarsa, è comunque garantito il rispetto del principio della pubblicità della seduta del Consiglio Comunale tramite la trasmissione video e streaming internet della Tenda Tv. Passo la parola al segretario per l'appello.

APPELLO**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Gli scrutatori sono Varaschin, Dus e Gomiero.

Lascio la parola per una comunicazione al Sindaco e poi farò una comunicazione io.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Buonasera a tutti.

Tre rapide comunicazioni.

Comunico ufficialmente anche in questa assemblea che sono stati prodotti i due decreti di nomina del rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione del Cesana Malanotti, ho individuato 5 figure su 16 più 13 che si sono presentate, quindi la valutazione non è stata un lavoro molto breve, alla fine, basandomi su quelle che erano i curricula presentati e sulle caratteristiche delle persone che conoscevo, ho optato per l'Avvocato Giuseppe Maso, per il Dottor Rudy Casagrande, per Alberto Cabras, per la Dottoressa Monica Tonon e la Dottoressa Greta Alfieri, due donne e 3 uomini.

Col decreto successivo del 10/09 ho provveduto anche a rinnovare, con una nuova nomina, l'Amministratore Unico della società Vittorio Veneto Servizi, in questo caso, pur essendo arrivati diverse manifestazioni di interesse, ho optato per la continuità, quindi ho rinnovato a mia fiducia sul Dottor Roberto Biz.

Mi preme anche comunicare ufficialmente riusciamo finalmente a partire col trentaduesimo concorso di violino città di Vittorio Veneto, premio internazionale prosecco doc, con tutte le sue caratteristiche di internazionalizzazione che lo caratterizzano, con un elevato numero di partecipanti e con la ricca gamma di sponsor che hanno appoggiato questo evento al quale teniamo in modo particolare.

Termino con i tradizionali numeri che do relativi al Covid.

La nostra città dall'ultima volta che ci siamo visti qua in Consiglio Comunale ha avuto un insieme di alti e bassi come numero di positivi, che sono andati da 29 a 44, questa mattina erano ridotti a 23 dopo una serie di giornate in diminuzione, si sono appalesate queste diminuzioni anche presso il nostro ospedale, questa mattina c'erano soltanto 19, sempre a zero i casi di trattamenti di ammalati intubati o comunque che usano l'ossigeno, quindi sono ospedalizzazioni a sintomi minori.

Approfitto per ricordare che l'unica arma che abbiamo è la vaccinazione, nella nostra città abbiamo cominciato da alcuni giorni ricevere le percentuali di copertura vaccinale suddivise per corti

di età di 10 anni in 10 anni, noi siamo un pochettino più bassi rispetto alla media di 3 - 4 punti percentuali. Oltre alle norme igieniche generali è il vaccino che migliora la situazione, fra poco partiranno anche le terze dosi, soprattutto per gli anziani, cerchiamo di ricordarci tutti come era la situazione quando i nonni ci morivano in casa di ricovero, adesso questo non sta più succedendo, con la terza dose speriamo di proteggerli ancora, per il resto della popolazione resta impregiudicato il mio invito alla vaccinazione, un po' di impegno civile e invito tutti a farlo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Ora faccio una comunicazione relativa all'ordine del giorno.

Prima, durante la riunione dei Capigruppo, è scaturita una decisione derivata da una lettera che l'opposizione ha mandato all'Amministrazione e al Presidente del Consiglio, in cui si richiedeva di spostare in avanti e di rimandare un punto dell'ordine del giorno, che è quello relativo all'intervento di riqualificazione su area denominata ex case Borca, il Sindaco ha accettato di buon grado questa proposta, effettivamente l'argomento è piuttosto complesso per cui valeva la pena di prendere qualche giorno in più per ragionarci sopra e soprattutto per vedere la documentazione che è molto corposa, pertanto il punto numero tre verrà rimandato probabilmente alla settimana prossima e il resto dell'ordine del giorno rimane invariato.

Apriamo i lavori con la prima domanda di attualità fatta dalla Consigliera Balliana.

Prego, Consigliere, illustri la sua domanda.

Entra il cons. De Nardi - presenti n. 14.

---oOo---

PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, PER CHIEDERE AL SINDACO LA MOTIVAZIONE DELLA MANCATA PARTECIPAZIONE, IN QUESTI PRIMI 3 ANNI DEL SUO MANDATO, ALLA CERIMONIA COMMEMORATIVA DEL 77° RALLESTRAMENTO NAZI-FASCISTA TENUTASI IN PIAN CANSIGLIO IL 12 SETTEMBRE 2021

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

"Egregio signor Sindaco, domenica 12 settembre nell'altopiano del Cansiglio si è svolta la cerimonia in ricordo di uno degli episodi bellici più significativi avvenuti nel nostro territorio durante la Guerra di Liberazione.

Nel 1989 le istituzioni civili e militari della provincia di Treviso vollero con forza e determinazione istituire questa cerimonia, in ricordo del tragico rastrellamento nazifascista perpetrato tra l'8 e il 9 settembre del '44 contro le brigate partigiane della divisione Garibaldi Nino Nannetti, dislocata sull'altopiano del Cansiglio.

Questa ricorrenza inoltre richiama alla memoria i tanti sacrifici e patimenti che la cittadinanza, gli uomini e le donne della resistenza del Triveneto, hanno dovuto affrontare nei lunghi anni dell'occupazione nazifascista e rende onore ai 480 caduti della divisione.

Vittorio Veneto è una delle poche città in Veneto ad essere decorata di medaglia d'oro al valor militare per la Guerra di Liberazione, le altre sono Belluino, Treviso, Vicenza, Verona e Bassano del Grappa. Questa importante onorificenza conferita con estrema scrupolosità alla nostra città è la testimonianza dello straordinario contributo che i cittadini di Vittorio Veneto ed i Comuni limitrofi dietro alla Guerra di Liberazione.

Alla città di Vittorio Veneto è stato attribuito il ruolo di città ospitante della cerimonia, che negli anni ha acquisito un valore regionale e nazionale.

Oltre agli aspetti organizzativi, che da sempre sono seguiti dall'ufficio affari istituzionali e cerimoniali dal Comune in collaborazione con le associazioni combattentistiche, è consuetudine che il Sindaco apre la cerimonia con un discorso di saluto, impegno sempre ottemperato da quando tale ricorrenza è stata introdotta.

Con la presente domanda sono a chiederle la motivazione la quale lei, in qualità di Sindaco della città di Vittorio Veneto, non abbia mai ritenuto, in questi primi tre anni del suo mandato, di presenziare a questa importante commemorazione".

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera.

La parola al Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Consigliera Balliana, di motivi ce ne sono stati tre, posso assicurarle che sono stati diversi l'uno dall'altro e tutti di carattere personale, per cui come dicevano i nostri vecchi, se i soldi non finiscono le carte girano.

È presumibile che lo possa fare in futuro, a tutt'oggi non mi è stato dato di farlo per motivi personali.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Rispetto alla questione dei motivi personali ne prendo atto, però voglio dire, Sindaco, nemmeno mandare un saluto di apertura alla cerimonia mi sembra il minimo, magari fatto da un portavoce della Giunta, spero che lei possa partecipare alle cerimonie nei prossimi due anni, anche per onorare la città di Vittorio Veneto e se non lo potrà fare per motivi personali, almeno si impegni per preparare un discorso di saluto alle altre città che intervengono con i gonfaloni.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliera.

Passiamo ora alla prima interrogazione fatta dal Consigliere Roberto Parrella.

---oOo---

PUNTO N. 3 (EX N. 1): INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 7.09.2021 PROT. N. 31913 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO PARRELLA, GRUPPO LEGALIGA VENETA-SALVINI IN MERITO ALLA MANCATA PARTECIPAZIONE AL RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO CONTRO L'ATTUAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' FRA I COMUNI IMPOSTO DAL GOVERNO CENTRALE NEL 2015 DA PARTE DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE.

PARRELLA ROBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

"Signor Sindaco, nei giorni scorsi sui giornali locali la notizia che un considerevole gruppo di Comuni trevigiani, 44 per la precisione, aveva vinto il ricorso al Consiglio di Stato contro l'attuazione del patto di solidarietà tra i Comuni imposto dal Governo Centrale del 2015.

Uniti tutti quanti sotto l'egida dell'Anci, i Comuni trevigiani avevano già vinto un ricorso al TAR del Lazio nel 2017, alla cui sentenza si era opposto il Governo che ricorse contro la sentenza del Consiglio di Stato.

Alla fine, dopo ben 4 anni, il verdetto definitivo che sancisce la legittimità delle argomentazioni dei ricorrenti, ai quali sostenevano che la ripartizione delle risorse del fondo di solidarietà era un meccanismo iniquo, se non perverso, perché non andava ad aiutare i Comuni più bisognosi, ma quelli la cui spesa storica era sicuramente meno virtuosa.

Quello che le chiedo, signor Sindaco, anche a nome dei cittadini vittoriesi poco informati su questo avventato e oscuro passo dell'Amministrazione precedente, è di rendere noto quali sono state le motivazioni adottate dall'allora Amministrazione vittoriese per giustificare la mancata partecipazione al ricorso dell'Anci, che vedeva il Comune di Corigliano capofila dei ricorrenti, non credo che sia stata una motivazione politica dell'Amministrazione vittoriese di centrosinistra a sostegno del Governo Centrale, anche se il concomitante mancato ricorso del Comune di Treviso potrebbe far pensare, mi ricordo che c'era il Dottor Manildo, credo piuttosto che l'Amministrazione vittoriese si sia comportata coerentemente con un modo di operare che l'ha contraddistinta nei cinque anni, che ha governato la città il peggio possibile, lo sperpero delle risorse date alle tasse dei cittadini e l'assoluta mancanza di una visione della gestione della cosa pubblica.

Visto che il Comune di Corigliano recupererà niente popò di meno che 3.720.000 euro, ci sono soldi dei cittadini coneglianesi pagati con le tasse IMU, qui chiedo a quanto ammonta il mancato rimborso del patto di solidarietà che spetterebbe alla nostra città".

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Parrella.

Prego, risponde il Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Consigliere Parella, ho visto la sua interpellanza e ho cercato di documentarmi, questo è un passaggio alquanto triste e pesante per la nostra città.

Circa la cifra che i vittoriesi hanno elargito ai Comuni poco virtuosi che accampavano come buon diritto la loro spesa storica, che sappiamo bene di che natura sia, ammonta, dai calcoli che hanno fatto i nostri uffici, a 1.360.722,07 euro, in pratica il mancato ricorso ha fatto mancare alle nostre casse questa cifra, se vuole dopo le do il tabulato.

Le motivazioni; difficile entrare nella testa di altri, ho cercato di trovare l'exkursus storico, per lo meno quello che appare dai documenti, fu il 15 ottobre del 2015 che l'associazione dei Comuni della Marca ha convocato le Amministrazioni Comunali ad un incontro, tenutosi il 21 di ottobre di quell'anno, dove fu illustrato il percorso legale che si intendeva percorrere per cercare di recuperare il maltolto, fu l'Assessore al Bilancio, Giovanni Napol, che vi partecipò.

Il 23 ottobre dello stesso anno, cioè dopo una settimana, la situazione dei Comuni chiedeva l'adesione formale dell'ente al ricorso, una direttiva in Giunta non fu trattata il 10 novembre e spostata come decisione il 19 novembre del 2015 e fu evasa con l'indirizzo di non partecipare, esiste documento dove si decise di non partecipare.

Ci fu una seduta del Consiglio Comunale a marzo del 2017, nella quale l'allora Consigliere Bruno Fasan riteneva che sarebbe stato meglio partecipare a questo ricorso al Consiglio di Stato promosso dal Governo e in quella seduta, con una lunga risposta, l'allora Sindaco disse che diversi Governi già si erano attivati per cercare di rimediare ai conti, ai bilanci, di tanti Comuni malgovernati e aveva studiato un metodo per prendere i soldi dove c'erano, cioè nelle casse dei Comuni virtuosi, per cederli con un certo meccanismo ai Comuni meno virtuosi.

Il sunto della risposta dell'allora Sindaco e dell'allora Amministrazione è che non era corretto secondo l'Amministrazione accendere contenziosi con il Governo, quando il Governo stava producendo un'azione virtuosa, nel senso che trasferiva soldi dove c'erano a dove non ci fossero stati, questo ed è il riassunto, diceva che era un problema politico e la politica se ne deve occupare con responsabilità, ognuno nella sua parte, nel proprio ruolo e il ruolo di Vittorio è quello di aver elargito la cifra che le ho dato prima, prendendola del nostro Bilancio.

Questo è il riassunto finale dell'intera operazione, quindi penso di aver risposto alle sue domande, da quello che si è capito dalle documentazioni fu una scelta politica di aderire alle volontà del Governo, che dopo si è stati legati ad una azione comune dei Comuni dell'allora PD, come Treviso, come Vittorio e come altri dei 51 Comuni che non parteciparono, io ho provato a chiamare qualche collega mio parallelo per capire perché non avesse ricorso, ma quelli che ho interpellato mi rispondevano che avevano fatto bene i loro conti e che un'eventuale vittoria gli avrebbe deprivati di denaro, perché ricevevano più denaro di quello che avevano versato, quindi non era conveniente per loro, per il nostro Comune sarebbe stato conveniente nella misura in cui vi dicevo di 1.360.000.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Consigliere Parrella è soddisfatto della risposta?

PARRELLA ROBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Soddisfatto da quello che ha detto il Sindaco si senza ombra di dubbio, però io approfondirei questo discorso, perché personalmente sono un po' commosso da questa solidarietà che è stata fatta delle Amministrazioni nei confronti del Governo Centrale, perché 1.360.000 euro non sono pochi, però approfondiremo col tempo cosa è successo. Ringrazio il Sindaco perché ha risposto a quello che avevo chiesto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Parrella.
Passiamo al punto successivo.

---oOo---

PUNTO N. 4 (EX N. 2): VALORIZZAZIONE AREE MILITARI DISMESSE DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO CON IL MINISTERO DELLA DIFESA E AGENZIA DEL DEMANIO IN DATA 11.11.2014 - RATIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE URBANISTICA AI SENSI ART. 34 D.LGS. 267/2000 E ART. 7 L.R. 11/2004.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Semplicemente per dire che si conclude un iter, sembrava anche più semplice di quanto sembrasse, invece ci ha visti fare un bel po' di spostamenti su Roma per riavviarlo dopo che si era rallentato l'intero percorso e che si sta concludendo oggi, per quel che riguarda l'azione del nostro Comune, con la ratifica di questa sera, di cui i particolari tecnici di lascio all'ingegner Curti.

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

Buonasera.

Credo che l'oggetto di questa delibera sia conosciuto oramai a tutti, dal momento che è un procedimento che nasce nel 2014 con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Comune, il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio e che è proceduto fino a data odierna.

Gli ultimi passaggi fondamentali sono stati quest'anno quando al 15 di giugno abbiamo sottoscritto l'accordo di programma, nel 2015 era stata sottoscritta una bozza di accordo, nel 2021, quindi a giugno di quest'anno, abbiamo sottoscritto l'accordo di programma per la valorizzazione di cinque aree militari dismesse. Come abbiamo avuto modo poi di vedere in un precedente Consiglio Comunale di queste cinque aree una interessa per intero il nostro Comune, cioè l'avio campo che verrà ceduto in permuta al Comune, poi c'è tutto il compendio della caserma Gotti che verrà in parte ceduto in permuta in parte concesso al Comune e che è stato oggetto dell'ultimo passaggio in Consiglio, laddove, a seguito del lavoro fatto dal gruppo di lavoro che si istituì ai sensi dell'accordo di programma iniziale, fu quantificato esattamente il valore degli immobili e quindi delle permutate, perché dobbiamo ricordare che il Comune di Vittorio Veneto trasferisce la proprietà della caserma dei carabinieri e riceve l'avio campo di San Giacomo e parte del compendio della caserma Gotti.

Una volta definito esattamente il valore, quindi stabilita la linea di divisione della caserma Gotti, a quanto rimaneva in proprietà del

demanio e quanto sarebbe invece passato al Comune, fu necessario rivedere la previsione urbanistica a suo tempo adottata in riduzione, laddove, a fronte di 60 mila metri cubi previsti di nuova edificazione, si scendeva a 10.000, in quanto l'area che rimaneva in proprietà del demanio veniva sensibilmente ridotta, quindi abbiamo ripubblicato l'osservazione, non sono pervenute nei termini osservazioni, siamo all'ultimo passaggio in quanto ad agosto il Presidente della Provincia ha approvato la variante, le varianti come sapete vengono approvate dalla provincia di Treviso, quindi con Decreto del Presidente 116 del 24 agosto la variante conseguente all'accordo di programma è stata approvata e questa sera il Consiglio viene chiamato a ratificare l'accordo di programma e quindi la variante.

La variante diventerà efficace 15 giorni dopo la pubblicazione nel BUR, pubblicazione che sarà curata dalla Provincia stessa. Questo è un po' tutto l'exkursus quantomeno delle ultime parti, perché credo che ne abbiamo discusso già molte altre volte dei vari passaggi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo la discussione.

Se non si sono prenotazioni facciamo la dichiarazione di voto.

Nessuna dichiarazione di voto, passiamo in votazione.

PRESENTI N. 14

FAVOREVOLI: n. 12 (Casagrande, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Passiamo all'immediata eseguibilità.

VOTAZIONIE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 12 (Casagrande, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 40 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5 (EX N. 4): ATTO PRELIMINARE D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA CICLOVIA DEL MESCHIO.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola dell'illustrazione al Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Circa questo atto preliminare d'intesa per la promozione della ciclovia del Meschio forse è il caso che ripercorra il breve excursus che l'ha preceduto e generato.

Noi Sindaci della provincia di Treviso e Regione Veneto siamo stati contattati dai colleghi della Regione Friuli dei Comuni di Caneva e Sacile, che da tempo pensavano fosse utile connettere la nostra viabilità ciclistica, ciclopedonale, ciclabile, dipenderà poi da che funzione avrà alla fine questa via, alla loro regionale, che passando per Sacile va dalle loro montagne al loro mare.

Il tratto era già descritto dal percorso del fiume Meschio, per cui quest'opera è stata identificata come ciclovia del Meschio, avevano già provveduto a tracciarla grazie all'apporto di professionisti amanti della bicicletta, i quali già lo conoscevano abbondantemente questo percorso e ritenevano fosse utile farlo, non difficile e non costoso realizzarlo.

Ci hanno convocati i Comuni di Vittorio Veneto, Colle Umberto, Cappella Maggiore e Cordignano, cioè i Comuni percorsi del Meschio, per farci vedere i loro primi abbozzi di progetto, i nostri Consiglieri hanno verificato la bontà del percorso che era stato tracciato, li hanno aiutati ad identificare i migliori percorsi per uscire dall'abitato di San Giacomo, connettendosi con la ciclabile che già ci arriva e connettendola quindi al percorso individuato, alla fine di questo percorso è stato stilato un atto preliminare, che tutti i sei Sindaci abbiamo sottoscritto e che prevedeva che non passasse solo come delibera di Giunta, ma che fosse presentato e approvato nei singoli Consigli Comunali.

Caneva e Sacile lo hanno già fatto, i nostri Comuni lo stanno facendo, lo stiamo facendo anche noi questa sera.

Una volta completato il giro dei sei Consigli Comunali, l'impegno è di presentare quest'idea, accompagnata magari da un primo progetto, alle rispettive Regioni per averne l'assenso e l'apporto eventualmente di qualche finanziamento per raggiungere un bel giorno la sua realizzazione.

Il nostro Comune sta già lavorando a livello progettuale per fare un'opera per noi molto gravosa e importante, che è la Ciclovia dell'Amicizia che ci percorre da nord a sud, è chiaro che nella sua quota sud andrebbe ad innestarsi, girando ad est, su questa idea progettuale, speriamo un giorno arrivi come opera fruibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera.

Siamo assolutamente a favore di questa iniziativa che l'Amministrazione sta portando avanti assieme agli altri Comuni e crediamo che vada assolutamente nella direzione giusta e speriamo soprattutto che si possano ricevere i finanziamenti per poi realizzarla e che non rimanga solo una buona idea.

Solo un suggerimento molto semplice, in città noi conosciamo tutti la nostra meravigliosa pista ciclabile e la sua continuità, quello che manca alla nostra città è il collegamento, l'infiltrazione, nei vari quartieri, è sempre stato un punto molto complicato da risolvere, il bello della nostra ciclabile è rappresentato dalla sua

continuità, dal fatto che non ci siano attraversamenti pericolosi, eccetera eccetera, allora quello che mi auguro è che anche la progettazione della futura ciclabile sia un unicum, perché se iniziano ad esserci interruzioni di attraversamenti eccetera, si può parlare ancora di ciclabile naturalmente, però perde quel fascino che ha invece una ciclabile continua, so che la cosa non è semplice, perché probabilmente gran parte dei percorsi sono già esistenti, la maggior parte sorgerà su terreni privati che dovranno essere espropriati o quantomeno trovare degli accordi di programma, etc.. però se la ciclabile ha una sua continuità allora viene usata, si può valorizzare e si può creare anche una narrazione attorno a questa la ciclabile, altrimenti rimangono dei monconi qua e là, sulla carta viene scritto ciclabile poi però di ciclabile ha poco o nulla.

Naturalmente tutto questo a che fare anche con la sicurezza, perché più ci sono le interruzioni e più frammentato è il percorso maggiori sono i rischi di sicurezza.

Buon lavoro a chi le sta progettando, spero di poter vedere presto il percorso in commissione.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Anche io sono favorevole a questa promozione di questa ciclovia del Meschio.

Vorrei solo evidenziare un aspetto, che quando si sottoscrive un atto d'intesa per la promozione di una cosa come questa, poi bisogna metterci anche l'impegno per cercare di portare avanti con tutte le energie la realizzazione di ciò e mi riferisco in particolar modo al discorso del Meschio, soprattutto alla tutela del Meschio, se vogliamo valorizzare la ciclovia del Meschio dobbiamo anche pensare al Meschio fiume e quindi alla sua tutela, in particolar modo non posso non ricordare che in quest'ultimo anno la tutela del Meschio non c'è stata tanto.

Primo per l'autorizzazione alla centralina di San Giacomo che è stata concessa da questa Amministrazione Comunale a fine del 2020, anche perché sappiamo benissimo l'impatto delle centraline sulla vita del fiume sotto vari aspetti, aspetti idraulici, ma anche aspetti naturalistici, ambientali e paesaggistici, quindi capite bene che chi fa la ciclovia del Meschio, lungo il tratto nella città di Vittorio Veneto, si trova anche a vedere, alle volte, delle situazioni molto sgradevoli causate da queste centraline, sto parlando ad esempio del flusso minimo vitale, che deve essere rilasciato dall'Ansa principale del fiume, che molte volte non c'è, in molti tratti il Meschio corre il rischio di essere addirittura in secca, quindi questa è una prima considerazione.

La seconda, mi rifaccio un po' a quello che ha detto anche il Consigliere Dus, è quella di evitare interruzioni o quantomeno interconnessioni con strade principali di tipo carrabili, mi riferisco in particolar modo alla volontà prospettata da questa Amministrazione di realizzare eventualmente il ponte carrabile sul Meschio nella zona dell'ex Carnielli, capite bene che anche

quest'opera, se verrà realizzata, andrà ad intaccare dal punto di vista paesaggistico la ciclovia stessa, voglio dire bene sottoscrivere gli accordi, bene impegnarsi, però poi bisogna anche mettere in atto tutta una serie di cose per tutelare poi il bene.

Non da ultimo vorrei ricordare che si è sempre parlato della realizzazione del Parco del Meschio, però poi nessuno ha iniziato questo percorso.

Quindi il mio appello è che se si sottoscrivono gli accordi bisogna impegnarsi anche per valorizzare l'oggetto dell'accordo.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.

Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Buonasera.

Ho seguito personalmente dall'inizio gli accordi che poi Sindaco ha siglato con i vari Comuni attraversati dal fiume Meschio.

Ho avuto piacere che il Consigliere Dus ci dice di continuare, ma non accetto critiche della Consigliera Balliana che dice che il Meschio è in degrado, inizino chi lo utilizza e chi pesca a pulire gli argini, a San Giacomo lo stanno facendo i privati, dei contadini che si son presi l'attrezzatura e se lo puliscono, inutile dire che non corre l'acqua nel Meschio quando sull'argine non ci puoi camminare, se si costruisce questa ciclovia, in un modo o nell'altro, occupando il sedime che ha occupato nella parte centrale della città non crea problemi, flusso di acqua ce n'è, perché sta succedendo una cosa strana, stanno nascendo una marea di piccole larve dove lei dice che non c'è il fiume Meschio, sono larve di barbo che da anni non si vedevano, lei forse non lo sa, ma chi la informa sa che questo succede, il mulino a borgo del Cem Bambù lo chiamiamo noi, che è del 1200, è una struttura completamente diroccata, dove c'è caduta della gente.

Comunque, chi si adopera per tenere e contestare la carenza di acqua del Meschio, spero di vederli anche a San Martino a pulire gli argini, è impossibile passare sugli argini.

Questa ciclovia è stata concepita anche in Friuli, non solo esclusiva come quella di Vittorio Veneto loro hanno parecchi percorsi di campagna, e verrà una ciclovia mista in sede propria e in percorso utilizzabile tracciati stradali secondari esistenti, perché nelle zone di Colle Umberto, nelle zone di Cordignano e a San Giacomo, ci sono strade di campagna utilizzate pochissimo, che costantemente sono utilizzate anche domenica dai ciclisti, sanno già i tragitti da fare, ci sono solo da fare degli accordi, sicuramente farli andare in Piazza San Giacomo, ma se percorrono Borgo al Ponte e tutte le strade fino al confine con gli altri Comuni, o nei confini di Colle Umberto, di Cordignano e di Cappella Maggiore, ci sono strade secondarie che possono essere utilizzate lungo l'asse del Meschio, però vorrei dire e i signori che contestano la poca acqua nel Meschio che andassero anche a pulire gli argini che sono completamente abbandonati.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Gomiero.
Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Contesto la situazione del Meschio, ma non sono tenuto a pulire gli argini, come non sono tenuto a pulire le strade e le piazze di Vittorio Veneto, se non è una strana a fantasia quella espressa dal Consigliere Gomiero, che se uno ha qualcosa da dire deve prima prendere la ramazza e andare a pulire.

Evidentemente, Gomiero, lei non si interessa della situazione del fiume Meschio a nord di San Giacomo, perché se lei va a vedere il mulino Bruni si rende conto del grave stato di degrado che quella turbina sta provocando e quindi mi sembra del tutto gratuita la sua uscita richiesta di persone che devono volontariamente andare a pulire gli argini, ognuno ha i suoi compiti e chi ha il compito di pulire gli argini pulirà gli argini.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.
Prego, Assessore.

FASAN BRUNO - Assessore:

Solo due parole per rispondere alla Consigliera Balliana quando parla di minimo flusso vitale.

È stabilito per legge, sono 3,8 metri cubi al secondo che partono da Savassa e 4,8 d'estate, aumenta perché il Meschio serve soprattutto per l'irrigazione, ha l'obbligo di versare nel fiume Meschio un metro cubo di più al secondo, se in questo periodo c'è poca acqua la cosa mi rattrista per le centraline, vuol dire che è adoperata per i per i campi, è ben chiaro che d'estate tutti quelli che possono attingere dal Meschio ci attingano e si abbassa il livello, ma non è che ci sia meno acqua, è più usata.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.
Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Vorrei dire al Consigliere Gomiero che io sposo questo documento, lo sottoscrivo quindi qui siamo d'accordo.

Voglio dire che una volta sottoscritto un documento poi bisogna lavorare per la valorizzazione di queste cose che si sottoscrivono, non basta sottoscrivere e poi dire "Va bene, ci impegniamo in alcuni aspetti e gli altri li lasciamo stare", perché anche quegli aspetti vanno ad influire su quello che c'è scritto su questo documento, quando si parla di valorizzazione anche dal punto di vista paesaggistico, se tu ti vedi un ponte carrabile che passa sotto o sopra la ciclo pedonabile non so quanto sia bello vedere tutte queste cose, quindi l'impatto è abbastanza importante.

Per quanto riguarda il discorso dell'acqua del fiume, io non contesto che non ci sia acqua nel fiume rilasciata da nord, dico solo che le centraline molte volte non rilasciano il flusso minimo vitale nel letto principale del fiume, perché lo incanalano tutto nella deviazione, mi è capitato di andare a vedere le centraline più

di una volta anche quest'estate e non rispettano i parametri di legge di rilascio di acqua nel letto principale del fiume, quindi noi troviamo dei tratti di fiume addirittura in secca, è la mia considerazione, a me non interessa il rilascio dell'acqua dell'Enel sul Meschio, Assessore, era questa la considerazione.

Voglio dire che a San Giacomo c'è anche l'altra centralina ferma, che hanno fatto un disastro, quella vicina alla palazzina, esempi di situazione così ce ne sono, tanto è vero che da poco è stata bocciata un'altra centralina in zona Pinidello e mi sembra anche nella provincia di Belluno, ormai la regione Veneto non concede neanche più queste forme di centraline.
Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.
Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Solo per chiedere all'Assessore Fasan se ha notato che i punti critici e di degrado dove manca l'acqua sono sempre in prossimità delle centraline? Questo lo ha notato sì o no? Perché dire che non ci sono tratti del Meschio che sono quasi in secca, vuol dire negare la realtà, oppure voi non andate mai da quelle parti, ma è evidente a tutti quelli che passano e vedono dove ci sono i problemi di mancanza di flusso d'acqua, questo è innegabile, se si vuole difendere le centraline comunque e sempre si può fare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.
Consigliere Rasera, prego.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Parlando di rilascio del flusso dell'acqua, del livello dell'acqua, si parla del fiume in secca, parlando della frazionista di Savassa sono mesi che è sott'acqua, cioè tutti i prati, tutti gli orti sono sott'acqua da mesi, cioè, mi rivolgo all'Assessore, bisognerebbe anche fare un sopralluogo, è stato promesso da tanto tempo un sopralluogo del Genio Civile, perché dopo la pulizia degli argini del Meschio l'acqua si è alzata, quindi c'è un tappo da qualche parte, però lì un problema da risolvere, perché se si alza ancora di 5 centimetri e qui acqua ce n'è in abbondanza rispetto a sud che ce n'è poca, ma lì ce n'è tanta, quindi gli abitanti della frazione di Savassa hanno fatto anche una raccolta firme, è stata mandata al Genio Civile se non mi sbaglio, però anche loro si aspettano delle risposte, lì non si può tagliare più l'erba, gli orti non danno più raccolto, bisognerebbe anche capire come si può risolvere anche il problema a nord non solo a sud.
Grazie.

FASAN BRUNO - Assessore:

Rispondo velocemente al Consigliere Rasera.
È stata inviata al Genio Civile raccolta di firme dei residenti di Savassa, io ho sollecitato un incontro, un sopralluogo con il Genio Civile e sono in attesa di una risposta, probabilmente c'è un

periodo di ferie e ancora non ho avuto risposta, comunque l'Amministrazione sta attenzionando quel problema.

Per quanto riguarda invece il flusso minimo vitale parte, come diceva il Consigliere Raserà, da Savassa e poi se lei mi dice che in tratti del Meschio è quasi secco perché le centraline, è il Genio Civile che ha la competenza su queste cose, accetto la sua osservazione, che però non è tangibile con dati reali, perché lei non ci crederà ma io ho solleciti continui da parte di quelle centraline che hanno poca acqua, invece la mia la mia opinione è che il Meschio d'estate serve per l'irrigazione dei campi, allora può essere che da qualche parte ci sia quasi secca, le centraline prendono e rilasciarono, non imbottigliano l'acqua e la mettono da parte, ho capito che un piccolo tratto può essere in secca ma non ci credo.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Non vedo non vedo altre prenotazioni, allora passiamo alla dichiarazione di voto.

Bene, passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Quindi la delibera è approvata.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 41 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N.6(EX N. 5): INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2021.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola all'Assessore Antiga per l'illustrazione.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

L'Articolo 96 del D.L. 267 del 2000, al fine di conseguire risparmi di spesa e recuperi di efficienza, ci invita tutti gli anni a fare una ricognizione di quelli che sono gli organismi indispensabili per l'attività dell'ente, potenzialmente sono gli stessi dell'anno scorso, sono talmente pochi che si sta un secondo anche a riassumerli.

Parliamo di Commissioni Consiliari la prima, la seconda, la terza, il Comitato di Gestione Galleria Civica, la Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna e la Commissione Consiliare PIRUEA ex area Fassina Carnielli ai Consigli di quartiere.

Questi sono quelli che sono stati riconfermati anche per il 2021.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo la discussione.
Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Solo un'informazione che chiedo al segretario o all'Assessore, il nucleo di valutazione è un organismo che ancora è previsto dalla normativa? Come mai non abbiamo ritenuto di approfondire la possibilità di istituirlo anche qui o c'è già?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, segretario.

BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:

È previsto dai nostri regolamenti interni, si chiama non nucleo di valutazione ma organismo di valutazione, è una peculiarità proprio del Comune, è stato anche attualmente gestito con un programma del Dottor Giovannini, professore dell'università Castellanza, che ha organizzato il sistema di valutazione anche per il centro studi della Marca Trevigiana in cui il Comune ha aderito, lui è anche il componente nel nostro organismo.

È previsto dalla nostra normativa, non so perché non abbiamo ripetuto, perché comunque è un organismo effettivamente collegiale anche questo.

ANTIGA Ennio - Assessore:

Se negli ultimi anni che esiste, chiedo scusa perché non so dare la risposta, non è mai stato inserito, vuol dire che la sua logica magari ce l'ha.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Può essere che si siano dimenticati, negli altri Comuni è riportato e hanno indicato tra i vari organismi anche in quello di valutazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.
Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ho visto qua tra le commissioni, e mi ricordo di farne parte anch'io, la Commissione Consiliare PIRUEA area ex Fassina ed ex Carnielli, mi rivolgo anche al Presidente della Commissione, il Consigliere Casagrande, chiedendogli se questa Commissione è stata riunita solo una volta da quando è stato insediato il Consiglio Comunale e vorrei far presente che questa Commissione era stata istituita per la questione ambientale, perché il Sindaco diceva in Commissione che vuole tenere separata la parte urbanistica da quella ambientale, su quella ambientale mi vien da dire che il discorso dell'inquinamento esiste ancora e qui mi ricordo gli interventi della ex minoranza ora maggioranza nella scorsa legislatura, quando reclamavate controlli continui e indagini continuative sul discorso del cromo esavalente, sono passati ben 2 anni, 3 anni, dall'epoca e penso sia ora che il Sindaco, in qualità di garante della salute,

provveda ad un ulteriore controllo del cromo esavalente nel terreno lungo l'asse del Meschio, perché per quanto riguarda l'eternit uno dei tecnici incaricati dalla ditta aveva fatto un'analisi che va fatta ogni due anni per norma di legge, invece per quanto riguarda il cromo le ultime analisi sono risalenti, se non ricordo male, al 2017 o forse prima, dove il cromo era con indici abbastanza elevati. Quindi, Consigliere Casagrande, se lei cortesemente si prende anche nota di questo e magari fa presente anche al Sindaco la questione del cromo, che secondo me è ancora rilevante. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.
Consigliere Casagrande, prego.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buonasera.

Grazie per la domanda.

Non ho bisogno di interpellare il Sindaco con la quale ci teniamo sempre in contatto, la Commissione è stata convocata mi sembra due volte, in più è stato fatto un sopralluogo ancora nell'estate del 2020, dove c'è stato presentato l'intervento di bonifica dell'eternit.

È chiaro che il cromo si trova ancora sotto la superficie dell'ex fabbrica Carnielli, è lì da 20 - 30 anni ed è ancora lì perché non è stata ancora accettata una nuova bonifica, che verrà presentata in seguito ad una serie di aspetti tecnici che dipendono da un progetto soprastante la zona attualmente da bonificare.

Il tecnico nell'ultimo incontro dell'ultima Commissione è stato decisamente specifico nelle sue informazioni, nel senso che ci ha dato tutte le indicazioni chiare su quello che sarebbe stato il processo, il procedimento di analisi di presentazione di un'alternativa bonifica, è chiaro che nella situazione attuale si presentano tre diversi proprietari nell'area, che chiaramente delineeranno un progetto comune sul quale poi si potrà procedere a fare l'analisi.

Ricordo che, mi pare fosse presente anche lei in Commissione, le analisi del terreno sottostante sono diverse in base al tipo di superficie dedicata, nel senso se è residenziale, se è un parcheggio, se è un parco, in base alla superficie la Regione da delle specifiche di analisi, anche del territorio, di tipologia di bonifica, di livello di bonifica, non sono un tecnico ma ricordo questo dettaglio.

Siamo in attesa di questo, non ci sono ulteriori aggiornamenti, per questo la Commissione non è ancora stata convocata, però assicuro a Lei e assicuro a tutti che c'è contatto con le varie figure e tutti ci auspichiamo che il progetto venga presentato il prima possibile, in modo da poter richiedere all'ARPAL e alla provincia i metodi di analisi e i controlli necessari.

Non ho altro da aggiungere, se il Sindaco vuole intervenire.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Ci è stato prospettato un approccio completamente diverso da quello che ci portavamo dietro dalla notte dei tempi, abbiamo visto per tanti anni i valori crescere o decrescere senza poterci dare effettivamente una spiegazione, sono legati esclusivamente ai pozzi

esistenti quei prelievi che poi venivano analizzati, diciamo che si sono dimostrati abbastanza obsoleti e forse poco significati. Mi auguro che a breve possano rianalizzarli con i sistemi che ci descrissero, anche lei era presente quando descrissero queste novità, sia come tipo di intervenire che come tipo di valutazione analitica, ci auguriamo che non manchi molto all'effettivo inizio dei lavori.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Do un attimo la parola al segretario che voleva dare una risposta al Consigliere De Antoni, prego.

BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:

Ho dato un'occhiata un attimo, vengono esclusi dall'individuazione degli organismi indispensabili tutti quelli previsti da Leggi Nazionali o Regionali, è pur vero che la Legge 150 prevede l'Organismo Individuale di Valutazione, il famoso OIV per gli enti, i Comuni potevano aderire al sistema degli OIV oppure tenere i vecchi nuclei di valutazione.

In ogni caso i regolamenti che lo prevedono non sono di competenza Consiliare, ma essendo afferenti al sistema delle performance e in generale al sistema di valutazione del personale, rientrano per competenza nella disciplina prevista dalla Giunta Comunale e non del Consiglio, credo possa essere questa la risposta per cui negli anni non li avete mai visti dentro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, segretario.

Passo la parola al Consigliere Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Volevo chiedere una cosa.

A parte che spero che il gruppo che ha acquisito l'area Carnielli adesso concentri le proprie forze su Vittorio Veneto solo per finire, visto che a giorni aprirà un medie dimensioni a Conegliano, 5 mila metri quadri di supermercato, quindi spero che finito quello che a settembre deve aprire, il nostro Comune contermina continua con i supermercati e dopo arriverà a Vittorio Veneto, per i commercianti non sarà una grazia, neanche per il mio lavoro, perché spariranno qualche altra decina di quei pochi negozi di vicinato rimasti, comunque spero che adesso concentri nuove forze su Vittorio Veneto.

Volevo solo chiedere all'Assessore di riferimento che qua c'è scritto "Consigli di Quartiere", a parte quello del Duomo, quello che so che si riunisce in Val Lapisina, qualcosa del Centro gli altri Consigli del quartiere esistono ancora? Dobbiamo mantenerli, vanno rieletti, sono scaduti?

Grazie.

SANTANTONIO Paolo - Presidente:

Passo la parola all'assessore Antiga.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

L'organismo dei Consigli di Quartiere esiste, ci sono state delle parti che sono state nominate, ci sono stati altri che in maniera liberale hanno deciso di non volerlo, quindi quelli che hanno fatto le votazioni si sono predisposti ad averli, se si riuniscono non lo so, nel senso che hanno una loro attività, un loro programma e sicuramente svolgeranno le loro funzioni, io so che quello di Ceneda, per esempio, si riunisce e si è riunito anche in momenti Covid, ovviamente con poche persone, perché quelle sono le limitazioni, però il comitato lavora e lavora nei termini che gli è stato concesso.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passo la parola al Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Lo scorso anno, quando abbiamo votato la delibera simile perché viene votata tutti gli anni, avevo fatto notare che a mio avviso mancava una Commissione, un comitato, e mi riferivo ad un comitato di gestione della Torre dell'Orologio e di Palazzo Todesco, io non ho ricevuto risposte in merito, ma visto che siamo qui a rivoltarlo, sono andato e ho recuperato la delibera 43 del 2014 con la quale l'allora Giunta delibera di avvalersi di un comitato di direzione artistica di cinque componenti, avente come membro di diritto l'Assessore alla Cultura e quattro esperti designati dal Sindaco.

Questa delibera è stata votata dall'allora Giunta Da Re all'unanimità, con i voti favorevoli dell'Assessore Caldart allora come adesso, dell'Assessore Fasan allora come adesso, dell'Assessore allora e adesso Sindaco Miatto e dell'Assessore Rosset allora.

Chiedo se si tratta di una dimenticanza, il motivo non lo so e forse non è neanche importante andare ad indagare il motivo per cui questa Commissione non rientra e penso non si è mai stata effettiva, però credo, che esistendo una delibera di Giunta, oggi sia il caso di aggiungerla l'elenco delle commissioni che vanno confermate.

BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:

Si ricollega allo stesso discorso del Consigliere De Antoni prima, essendo stata istituita dalla Giunta, l'Articolo 96 prevede che questo tipo di Comitati Commissioni vengono riconfermate dall'organo che ha la competenza di confermarle, essendo stata quella costituita con una delibera di Giunta casomai l'organo competente a confermarla non potrebbe essere che la Giunta e non il Consiglio, stasera vengono portate all'esame consiliare solo ed esclusivamente quegli organismi che sono afferenti alla competenza consiliare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Segretario.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vorrei ritornare un attimo sulla Commissione Carnielli e il caso Carnielli, perché la ricostruzione che ha fatto il Presidente della Commissione, Casagrande, dal mio punto di vista ha alcuni buchi, nel senso che quello che sta succedendo ora è quello che avrebbe definito uno stallo alla messicana, cioè ci sono tre attori che non

riescono a trovare un accordo e il Comune, esternamente, guarda quello che sta succedendo, da quello che si è letto dai giornali più volte l'Amministrazione ha provato a mettere attorno a un tavolo questi attori per fare una sintesi, però a questa sintesi ancora non si è raggiunti.

Tutta questa vicenda determina anche un problema legato alla bonifica, nel senso che queste persone stanno cercando di capire cosa si potrà realizzare in quell'area e a seconda di quello che loro potranno realizzare, decideranno di fare un intervento di bonifica di un tipo rispetto ad un altro, quindi rispettando un tipo di valori rispetto ad un altro, questa è la sintesi di quello che sta succedendo.

Qui mi ricollego all'intervento della Consigliera Balliana, invito nuovamente l'Amministrazione a farsi ancora una volta partecipe e a spronare tutti questi attori, come ha detto il Consigliere Gomiero, abbiamo un'azienda molto strutturata, molto importante, che sta facendo interventi un po' in tutto il Veneto, che ha sicuramente le spalle grosse e da un lato ci sta risolvendo, il Consigliere Gomiero, forse anche per interessi personali, vede un punto della questione, però se noi alziamo lo sguardo questa azienda sta anche risanando un'area che da decenni, sotto l'occhio di tutti, non ultimo della scorsa minoranza che non passava Consiglio Comunale senza ricordarcelo, ha un problema ambientale non di poco conto, l'intervento di bonifica che è stato realizzato è un intervento straordinario secondo me, perché è una bonifica veramente importante su un'area degradata, non come quella che vedremo prossimamente.

L'intervento sul cromo esavalente è un intervento molto più complesso lo sappiamo tutti, però ad una decisione prima o poi bisognerà divenire.

È passato un po' di tempo, forse anche troppo, probabilmente è il caso non tanto di aggiornarci sulla conferenza di servizi che dovrà essere fatta in provincia, perché fondamentalmente quella conferenza non può essere fatta finché non si prende una decisione, la decisione è il ponte sì o il ponte no, nel momento in cui avrete preso questa decisione, l'azienda potrà andare avanti, potrà andare alla Conferenza di Servizi e poi e voi potrete venire qui in Consiglio a dirci qual è l'iter che state portando avanti e quale sarà di conseguenza la bonifica, ma finché non si sbroglia questa matassa qui rimaniamo in una situazione di stallo ed è un peccato, perché l'attività di bonifica era partita molto celermente, erano stati fatti dei grandi lavori, adesso si è fermato tutto perché c'è un'indecisione, qualcuno si dovrà prendere la responsabilità delle scelte, ve la volete prendere per l'area Borca, prendetevela anche per l'area Carnielli.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Casagrande, prego.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Non ho un linguaggio così forbito come il Consigliere Dus, direi più un incontro all'italiana, nel senso che è vero è passato del tempo, probabilmente le parti magari non hanno la stessa visione di futuro, però sicuramente dobbiamo considerare un aspetto, innanzitutto, come ha ricordato lei, ringraziare chi in questo periodo ha deciso di investire comunque in quest'area, che permetterà di avere un futuro

ad una zona che è sempre stata sul groppone ai cittadini di Vittorio Veneto e soprattutto una zona inquinata che andrà bonificata.

L'idea di bonifica è un'idea nuova, che chiaramente richiederà degli studi approfonditi e delle tempistiche. È chiaro che in una prima fase si è corso in maniera piuttosto rapida per riuscire a togliere le sostanze più pericolose, l'eternit nei tetti dove è possibile intervenire e delle polveri che si erano create nei copri tubi, come abbiamo potuto vedere.

Ora è interesse anche dell'Amministrazione avere un quadro della situazione, però ricordiamoci che c'è l'interesse di fare una bonifica e lo studio va fatto in maniera adeguata, abbiamo aspettato per tanti anni.

È chiaro che ci sono delle figure che hanno investito nell'area e che comprendo abbiano più fretta di altri, però queste figure che hanno molta fretta di vedere il proprio investimento realizzarsi in una certa maniera, ma devono anche capire che all'interno ci sono dinamiche diverse, è arrivato il gruppo Alì che ha acquistato all'asta la zona, ha appena terminato, come ha ricordato il collega Gomiero, un supermercato qua vicino, posso assicurare che il focus in breve tempo si concretizzerà in un'evoluzione della cosa, quindi da parte nello stesso Sindaco e dell'Amministrazione c'è l'interesse a venirne a capo in più breve tempo possibile, abbiamo aspettato forse un po' di più per via del Covid che non ha permesso certi tipi di interventi, è chiaro che una visione ben più ampia come ricordato, con il ponte sul Meschio, ci sono diversi aspetti da considerare, non per ultimo, come citato in qualche Consiglio fa, il flusso del traffico in seguito all'apertura del traforo, che necessitava di determinati studi di poter capire anche il valore di un possibile ponte sul Meschio, questi dati stanno arrivando e quindi penso che a breve si cominciano ad avere delle risposte e probabilmente anche una prossima convocazione.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Si rischia di andare fuori tema rispetto alla delibera che stiamo esaminando, però su questo discorso il quartiere Centro si è riunito più volte e ha sentito anche i rappresentanti dell'azienda che ha acquistato i terreni, quello che è emerso, se non ricordo male, è che l'azienda non può presentare il piano di bonifica fino a quando non si sa che cosa si fa sopra, perché le analisi vengono fatte tutte allo stesso modo, ma l'intervento di bonifica varia a seconda di quello che ci sta sopra, quindi c'è una situazione di stallo, non so se all'italiana, all'americana o alla messicana, però c'è questa situazione di stallo e fino a quando non si fa decidere che cosa si fa sopra, l'azienda non presenta il piano di bonifica, questo è il risultato di quell'incontro che c'è stato con i rappresentanti dell'azienda, quindi, quello che diceva anche il Consigliere Dus, bisogna riuscire a far decidere che cosa si fa la sopra e a questo punto l'azienda può procedere con la presentazione del piano di bonifica e poi sottoponendo all'approvazione degli organi competenti.

Fino a quando non si decide questo resta tutto fermo.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Ha perfettamente ragione il concetto che ha espresso prima, affinché non si delinea la superficie non può essere presentato e successivamente variato, il programma di bonifica della zona, il progetto della superficie è figlia sia di considerazioni di privati che di interesse pubblico, quindi la cosa è difficile pensare si possa risolvere in tre mesi, la cosa si sta cercando di accelerare e avrà un risultato, ci auspichiamo tutti, più veloce possibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Non vedo per le notazioni, quindi possiamo alla votazione.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE - UNANIMITA'

La delibera è approvata.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 42 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N.7 (EX N. 6): PARERE SU PROGETTO DI AMPLIAMENTO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 7 DEL DPR N. 160/2010 E 3 DELLA L.R. N. 55/2012. DITTA: CANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO S.A.C..

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ultimo punto all'ordine del giorno, punto numero 6, "Parere sul progetto di ampliamento, ai sensi degli Articoli 7 del DPR 160/2010 e della Legge Regionale 55/2012, ditta Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto".

Illustra la delibera l'ingegnere Curti.

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

Lo scorso 3 agosto la ditta la Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto SAC ha presentato un'istanza per ampliare l'attuale stabilimento che ha in Via del Campardo.

L'intervento che viene richiesto lo vedete illustrato in questa planimetria ed è la parte campita in rosso.

La Cantina chiede, a seguito dell'unione tra la Cantina Sociale di Vittorio Veneto e la Cantina di Conegliano, l'apporto di uve è aumentato in maniera considerevole, per cui hanno la necessità di raddoppiare il reparto pigiatura, pertanto hanno presentato istanza per questo ampliamento, questa però non è una zona D, è una zona C1, nel tempo sono partiti da un fabbricato, acquisendo vari altri fabbricati presenti in zona, demolendo e quindi riutilizzando questo volume, oggi come oggi il lotto è saturo, quindi non hanno possibilità di nuova edificazione e quindi non hanno possibilità di ampliamento.

Chiaramente in questa fase non è possibile una variante urbanistica di tipo tradizionale, perché come sapete in assenza di PAT non possiamo apportare varianti al Piano Regolatore, esiste tuttavia lo strumento cosiddetto dello Sportello Unico che consente per le attività produttive interventi in deroga o in variante al Piano Regolatore.

Loro, nello specifico, richiedono l'intervento in deroga, l'intervento in deroga ha alcuni limiti, l'ampliamento che ho detto... intanto è solo per gli ampliamenti, mentre diversamente in variante potrebbe essere anche un nuovo insediamento, questo ampliamento deve sottostare ad alcuni limiti, quindi deve avere una superficie massima di 1.500 metri quadri e comunque inferiore all'80% della superficie già esistente.

Il progetto presentato ha queste caratteristiche.

In realtà la ditta ha già anticipato che l'esigenza supera queste superfici e sarà di circa 2.400 metri quadri, fattibile non più in deroga, ma in variante allo strumento urbanistico con una procedura più lunga.

Per esigenze produttive intanto richiedono di poter avere il permesso per questo ampliamento di 1400 e rotti metri quadri, successivamente presenteranno la richiesta per arrivare a quelli che effettivamente è la superficie che a loro serve.

Ovviamente questo tipo di interventi richiedono il pagamento degli oneri, così come qualsiasi altro intervento di nuova costruzione, ampliamento o quant'altro e richiede anche un contributo, chiamiamolo perequativo, determinato sull'incremento di valore che l'intervento edilizio porta alla ditta, nello specifico l'incremento di valore è anche facilmente determinabile, in quanto abbiamo un fabbricato, questo in giallo è già esistente, campito in rosso, che è un nuovo edificio a tutti gli effetti, le nostre linee guida, approvate dal Consiglio Comunale nel 2016, prevedono che questo contributo venga determinato sulla base dell'aumento di valore del fabbricato, ma in questo caso l'aumento di valore è il valore del fabbricato che viene costruito, questo aumento di valore viene ripartito nel 40% a favore dell'Amministrazione Comunale e questo è il cosiddetto contributo perequativo.

Parlando in termini di cifre la ditta ha fatto il calcolo di questo incremento di valore, non tanto sui 1400 e rotti metri quadri, ma sull'intervento complessivo che intende portare avanti, l'incremento di valore è di 200 e passa mila euro, comunque il 40% corrisponde a 85 mila euro, che, sempre secondo le linee guida approvate dal Consiglio Comunale, possono essere dati al Comune con un versamento in contanti, o con la realizzazione di un'opera pubblica, o con la cessione di aree o fabbricati.

La ditta quindi propone la realizzazione di un tratto di marciapiede, sempre lungo Via del Campardo, della lunghezza di poco più di 200 metri su proprietà loro, pertanto verrà ceduta la proprietà e l'opera al Comune per un valore complessivo di 62.167,73 euro.

La differenza di poco più di 22.940 euro verrà invece versata in contanti.

La procedura dello sportello unico in deroga, disciplinata dall'Articolo 3 della Legge Regionale 55 del 2012, prevede quindi che venga presentata una richiesta di permesso di costruire, la richiesta viene istruita attraverso la Conferenza dei Servizi nel caso ci siano più enti interessati, oppure, come nello specifico, dove non c'erano altri enti coinvolti a dover dare pareri,

direttamente dall'ufficio e su questa venga richiesta il parere favorevole del Consiglio Comunale, parere favorevole che potrebbe anche non essere richiesto e andare quindi in silenzio assenso con tempi più lunghi, perché il silenzio assenso si sviluppa dopo 60 giorni dal momento in cui l'ufficio invia al Presidente del Consiglio Comunale la richiesta di inserimento all'ordine del giorno.

Noi abbiamo richiesto l'inserimento all'ordine del giorno lo scorso 31 agosto e quindi essendo entro i termini dei 60 giorni, si chiede il parere di questo Consiglio, al quale è anche richiesto di approvare la bozza di convenzione che la ditta ha predisposto, in realtà la ditta non l'ha predisposta perché è prevista esplicitamente in queste forme da dalla DGR 2045 del 2013, che disciplina le convenzioni che devono essere allegate alle pratiche edilizie che vengono presentate in deroga, o in variante allo strumento urbanistico, quindi è una convenzione guidata dove la ditta mette dentro il confronto con gli uffici, la somma del beneficio pubblico e come verrà poi realizzato il beneficio pubblico.

Questa è l'illustrazione generale, poi per le domande particolari sono qua.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, ingegnere. Apriamo la discussione. Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Volevo chiedere all'ingegnere due informazioni.

Una è la questa DPR 160 del 2010 che disciplina il rilascio di queste concessioni edilizie che in qualche modo sono in deroga allo strumento urbanistico, questa possibilità si può utilizzare in aree D o in qualunque area? Se fosse una zona vicino al centro abitato, questa norma potrebbe essere applicata anche se fosse non in zona D, in qualunque zona si trovi questo fabbricato?

Un'altra cosa, abbiamo recentemente fatto una permuta, come Comune, su un terreno che c'era in zona industriale ed è stato valutato circa 300 mila e rotti euro, non mi ricordo con quale azienda che aveva rinunciato a quel terreno ed è stato trasferito ad un'altra azienda, volevo capire, se qualcuno sa, qual è il valore medio di un metro quadro in zona industriale.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Circa 82euro mq.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Facevo il conto sul fatto che loro possono costruire 1.500 metri quadri, moltiplicato per 100 il maggior valore è 150 mila euro, sono conoscenza che c'è una norma approvata dal Consiglio Comunale che stabilisce le modalità per ricavare il valore aggiunto che il terreno ha inseguito questo intervento, però o è sbagliato quel calcolo, o se è vero che il valore di un metro quadro è 80 euro, l'importo che come Comune riceviamo è molto più basso, volevo sottolineare solo questo aspetto, può essere che anche la delibera che è stata fatta nel 2016 o nel 2017 potrebbe anche essere

aggiornata, perché la stessa cosa poi si ripresenta anche quando il prossimo Consiglio Comunale esamineremo l'area ex Borca, quindi è un tema che adesso sta venendo avanti abbastanza spesso, magari una considerazione su quella delibera e sull'attualità di quella delibera, anche in confronto ad altre delibere che sono state fatte da altri Comuni, forse al momento sarebbe quanto mai opportuna.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La premessa è che vedo con favore il fatto che la nostra Cantina, anche se porta come primo nome quello di Conegliano e non quello di Vittorio Veneto, cosa che mi vede assolutamente contrario, si espande e quindi è un fatto secondo me positivo, c'è un mercato in crescita, per cui va bene così, quindi ottimo se si riesce a trovare degli strumenti urbanistici per far in modo che le attività produttive continuino nel nostro territorio.

Torno anche io sulla questione dei valori, perché è vero che è stato detto che viene applicata una formula, sarebbe da capire, proprio per chiarezza, come è stato fatto il calcolo, perché da quello che capisco io per 2.500 metri quadri vengono versati 85 mila euro, quindi il valore è di circa 85 euro al metro quadro, l'Assessore Antiga parlava di 80 euro al metro quadro per il terreno, ma qui abbiamo il capannone, la valutazione la fai sul capannone, per quello mi sembrano pochi.

Intervento fuori microfono non udibile.

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

Parto in ordine.

Il DPR 160/2010 nasce da una Legge precedente del '98 che prevedeva esattamente le stesse cose e vorrebbe disciplinare una facilitazione per le attività produttive ad insediarsi, ampliarsi, modificarsi e quant'altro e prevede all'Articolo 7 la possibilità di realizzare interventi di insediamento, ampliamento, riconversione, ristrutturazione e quant'altro, anche laddove lo strumento urbanistico non dia questa possibilità, ovviamente a determinate condizioni.

Una delle condizioni che con il tempo è stata assodata essere fondamentale è quella dell'ampliamento, nel senso che una ditta esistente difficilmente può chiudere baracca e burattini e portarsi da un'altra parte, se non in determinate situazioni, quindi molto spesso ha l'esigenza di ampliarsi lì dov'è e quindi si applica questo strumento e si applica in qualsiasi zona del territorio, tant'è che è una delle pochissime varianti urbanistiche che noi possiamo fare pur in assenza del PAT, tutte le norme urbanistiche della Regione Veneto che ci vietano di fare varianti al PRG fanno sempre salve le procedure dello Sportello Unico.

Nel 2012 è intervenuto il Legislatore Regionale per semplificare un po' la procedura, perché ha ritenuto che sotto determinati limiti, che sono quelli che vi citavo prima dell'Articolo 3, anziché fare una variante vera e propria, ci si potesse limitare ad una deroga, quindi con una procedura più snella, senza il doppio passaggio in Consiglio Comunale, quindi di adozione, pubblicazione, osservazione e quant'altro.

Questo per rispondere alla prima domanda che mi aveva fatto il Consigliere De Antoni.

Per quanto riguarda la determinazione del beneficio pubblico le nostre linee guida prevedono che venga determinato sul valore imponibile fiscale che ha il fabbricato alla fine dell'intervento, nel caso specifico, come forse ho detto un po' malamente prima, non è che ci sia un aumento di valore del fabbricato molto difficile da calcolare, perché viene costruito un fabbricato completamente nuovo, lo chiamiamo ampliamento, ma è facilmente individuabile come un'entità.

Ai fini IMU vengono determinati 80 euro a metro quadro come valore dei fabbricati produttivi, per cui gli 80 euro metro quadro, che non sono della superficie del terreno ma della superficie lorda del fabbricato, per i 2.600 e rotti metri quadri che avrà questo fabbricato alla fine dell'intervento, quindi anche con lo step successivo, quello legato alla variante, da un valore fiscale di 212.769 euro.

Sempre le nostre linee guida prevedono che il 40% venga dato come formula perequativa, dopo di che possiamo discutere, però queste sono scelte che vengono fatte in un altro momento dall'Assessore al Bilancio, che il valore ai fini IMU di 80 euro a metro quadro non sia più credibile, ma noi usiamo le tabelle IMU per poter fare queste determinazioni, proprio per darci un criterio.

Questi sono dei valori che noi prendiamo, non li andiamo a fare, perché è un valore fiscale, proprio per dare un criterio che chiunque può seguire e non sia legato a valutazioni personali di un tecnico piuttosto che un altro, questo criterio io, avendo fatto questi interventi dal 1998, l'ho sempre applicato anche negli altri Comuni, perché è il più oggettivo.

Dopo i valori IMU, sappiamo benissimo che una volta è corretto, una volta è in difetto, una volta è in eccesso, si fa una media.

È un caso che gli 80 euro a metro quadro del fabbricato corrispondano agli 80 euro a metro quadro di superficie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, ingegnere.

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Solo un'alta integrazione.

Leggo sulla delibera che, una volta stabilito questo valore di 85 mila euro, la ditta Le Cantine propone di realizzare un tratto di marciapiede lungo Via del Campardo e di cedere lo stesso al Comune per un costo complessivo dell'opera di 62 mila euro, poi gli altri 20 mila euro ce li dà in un altro modo, però quello che noto qui, che poi si notava anche nelle altre delibere che erano esame del Consiglio di questa sera, cioè è il privato che propone di realizzare un tratto, ma non poteva essere ribaltata la cosa e una volta che abbiamo definito che l'importo che l'azienda deve dare al Comune è 85 mila euro, perché non siamo noi a dire quali sono le priorità per San Giacomo? Sicuramente il Consigliere avrà verificato che questa è una priorità, però mi pare strano che debba essere la ditta che propone di fare questa cosa, ci sono altri interventi che si possono fare a San Giacomo che sono più urgenti rispetto a

questo, perché sembra quasi che sia una scelta della ditta di fare questo tipo di intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consiglieri De Antoni.
Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

La zona Campardo è una delle zone più degradate di questa città, non hanno assolutamente niente, c'è stato un incidente due mesi fa mortale poco più avanti, adesso che stiamo tentando e la Cantina volenterosa ha già fatto 100 metri di marciapiede e ne fa altri 200, spostiamo quegli oneri in un altro posto, iniziamo a sistemare la, proporre noi va bene, ma loro ci cedono anche del terreno, o andiamo noi e facciamo il marciapiede da quella parte, anche perché si va a collegare con la ciclabile del Menarè, quindi è bene mettere in sicurezza un'area dove percorrono una marea di pedoni, il Consigliere De Bastiani in Commissione ha chiesto chi passa di là, tutta Colle Umberto viene a prendere la corriera per andare a Conegliano e a Vittorio Veneto, e anche tutta San Martino, perché se passa al mattino ci sono decine di biciclette ancorate lungo la strada sul perimetro della Cantina, se li facciamo un marciapiede almeno li mettiamo in sicurezza.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Non metto in discussione il tipo intervento, volevo solo dire che l'Amministrazione ritiene che sia prioritario questo intervento a San Giacomo, se la risposta è sì sono contento, io non sono in grado di dire che questo sia una priorità, però leggo nella delibera che è il privato che propone, allora mi sarei aspettato di vedere che il privato propone ma che per l'Amministrazione è un intervento prioritario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi sembra che il Consigliere Gomiero abbia detto questo quindi siamo a posto.
Prego, Assessore.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Per rappresentare i Consiglieri se questa Amministrazione accetta o no che l'impresa, nelle fattispecie La Cantina, proponga questo marciapiede, mi ricordo benissimo che nella prima autorizzazione andata all'allora Amministrazione Tonon avevano autorizzato il muro in concomitanza con il ciglio stradale, senza far arretrare del metro e mezzo, che era una cosa secondo me minima per poter realizzare un marciapiede di salvaguardia su tutta la Via del Campardo, anche perché si notava che, alla fine dell'area della Cantina, sempre la stessa Amministrazione, però con un'altra delibera, aveva detto a quei compartisti "Dovete farmi il marciapiede", quindi nella parte verso il Friuli abbiamo un marciapiede che finiva contro il muro e quindi quell'opera non doveva essere mai continuata, abbiamo trovato invece una

disponibilità, secondo me esemplare, della Cantina, che ha demolito il muro e ha fatto i primi 100 metri di marciapiede.

Chiedere se quel marciapiede è importante, credo di sì, perché la continuazione di un'opera che salvaguardia i pedoni su Via del Campardo e che collega dalla 51 fino a lottizzazione interna sia un minimo dovuto.

Io le rispondo su quello che dice lei, nel senso che parte tutto da un lavoro precedente, fatto magari senza tanta attenzione, abbiamo rimediato e le cose funzionano.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Non vedo altre prenotazioni, passiamo a questo punto alla dichiarazione di voto.

Nessuna dichiarazione di voto, passiamo in votazione.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE - UNANIMNITA'

La delibera è approvata all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 43 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

Buonanotte a tutti.

- La seduta è chiusa alle ore 21.00 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
Bertolo Mirko
(sottoscritto con firma digitale)